

“Ci daranno i soldi”

Il rettore dell'università per ore al ministero

SIENA - Non hanno incontrato il ministro Gelmini ma il rettore dell'Università Silvano Focardi, il delegato per il bilancio Antonio Davide Barretta, il direttore amministrativo Emilio Miccolis sono tornati da Roma soddisfatti, dicono loro. Anzi, non parlano ma lo scrivono in un breve comunicato: "Nell'occasione si è affrontata la questione relativa al cosiddetto "Premio di qualità". Sono stati forniti i chiarimenti richiesti: tutto ciò consentirà al Ministero di fare le valutazioni necessarie per l'erogazione del "premio di qualità" definitivamente assegnato all'Università di Siena. Il premio verrà erogato contestualmente a tutte le Università italiane".

→
Gaia Tancredi



Pochi dettagli e bocche cucite sull'incontro romano Focardi per ore al Miur "Ci concedono i soldi"

Gaia Tancredi

SIENA - A giudicare dal comunicato secco e stringato che l'ufficio stampa dell'università ha diramato alle 19 di ieri sera, il ministero dell'università potrebbe rivedere la sua posizione e alla fine concedere una quota del Fondo di finanziamento ordinario, ossigeno puro per poter sbarcare il lunario. Il condizionale è d'obbligo dal momento che il comunicato ufficiale non ha toni trionfalistici. Serve cautela anche perché ieri sera il rettore Focardi e il direttore Miccolis hanno scelto di tenere le bocche cucite e di non far sapere neppure con chi si sono incontrati a Roma, durante il lungo confronto che si è tenuto al Miur, certamente non con il ministro Gelmini. Ecco il testo del comunicato: "Il rettore dell'Università di Siena, professor Silvano Focardi, il delegato per il bilancio, la programmazione economica e il controllo di gestione, professor Antonio Davide Barretta, il direttore amministrativo, Emilio Miccolis, hanno avuto un incontro al Miur nel corso del quale hanno potuto illustrare il Piano di risanamento approvato recentemente dagli organi collegiali dell'ateneo. Nell'occasione si è affrontata la questione relativa al cosiddetto "Premio di qualità". Sono stati forniti i chiarimenti richiesti circa la situazione dell'Ateneo senese: tutto ciò consentirà al Ministero di fare le valutazioni necessarie per l'erogazione del premio di qualità, definitivamente assegnato all'Università degli Studi di Siena. Il premio verrà erogato contestualmente a tutte le Università italiane. L'incontro è stato proficuo e chiarificatore circa lo stato di attuazione del Piano di risanamento".

Questo e nient'altro da Focardi e Miccolis che hanno schivato i giornalisti per ore. La perplessità rispetto ad un comunicato così povero di dettagli è regnata sovrano ieri sera. C'era anche chi, in ambiente universitario, era pronto a scommettere che i soldi non arriveranno nella forma sperata e che in compenso sarebbe già pronta una lettera "salvavita", per chiedere al ministero una anticipazione sugli stipendi agosto, magari attingendo dal Fondo di finanziamento ordinario del 2010. Solo chiacchiere, o qualcosa di più? Saranno i dirigenti a chiarirlo nelle prossime ore. Sapremo anche se questa risposta basta a Focardi per mettere da parte il proposito di rassegnare le dimissioni.

I sindacati Si sono mossi invece i sindacati nazionali: i segretari di Flc Cgil Domenico Pantaleo, Cisl Università Antonio Marsilia, Uil Pa-ur afam Alberto Civica si sono rivolti al ministro inviando questa lettera, con la quale avanzano motivi di preoccupazione e chiedono la convocazione di un tavolo per scongiurare scenari ancora più oscuri rispetto a quelli attuali: "Signor Ministro, la situazione finanziaria dell'Università di Siena è preoccupante. Secondo le nostre informazioni, la mancanza di liquidità attuale potrebbe condurre in breve tempo all'insolvenza nei confronti delle spese correnti, a cominciare dagli stipendi del personale, nonostante l'anticipo integrale del Pfo 2009 concesso dal Miur. E' stata richiesta una rimodulazione del finanziamento bancario in misura cospicua, ma allo stato appare assai problematico capire se tale ulteriore finanziamento verrà concesso. Per queste ragioni, crediamo necessario un coinvolgimento diretto del Miur nella vicenda, e siamo a chiederle di voler convocare un tavolo di confronto sul quale fare il punto della situazione, ed esaminare nel merito le prospettive concrete di intervento".

I deputati Intanto ieri i deputati senesi Franco Ceccuzzi e Susanna Cenni hanno presentato una interrogazione al ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e al ministro dell'economia e delle finanze. Auspicano che in maniera urgente vengano assunte iniziative per la bancabilità dell'ateneo attraverso la Cassa depositi e prestiti: Ceccuzzi e Cenni hanno chiesto in particolare a quali conclusioni sia giunto il gruppo di lavoro istituito al Ministero dell'economia e delle finanze del quale si riferisce nella risposta all'atto di sindacato ispettivo numero 5-00495, nell'esaminare il materiale trasmesso dal Rettore dell'Ateneo in data 6 febbraio 2009". Chiedono se e quando "da parte del suddetto gruppo di lavoro sia stato richiesto ulteriore materiale all'Università di Siena o se la stessa abbia provveduto sua sponte a trasmetterne di ulteriore; quali siano gli intendimenti dei ministri interrogati in ordine all'aggiornamento del piano di risanamento adottato dall'ateneo ed ap-

provato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione dell'Università, nella seduta di lunedì 13 luglio 2009". Vogliono sapere inoltre se la decisione di sospendere l'erogazione del 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario (Pfo) (assegnata in base alla qualità della ricerca e della didattica degli atenei) sia legata ad un giudizio di merito sull'attuabilità ed efficacia del

Interrogazione di Ceccuzzi e Cenni al ministro

piano di risanamento o al permanere di un conto economico in perdita e se "alla luce di quanto sopra esposto, al fine di garantire la continuità dell'offerta didattica, dell'attività di ricerca scientifica, in primo luogo con l'erogazione puntuale, degli stipendi dei dipendenti e dei pagamenti dei fornitori, non intendano assumere iniziative urgenti a sostegno della bancabilità dell'ateneo o attraverso il coinvolgimento della Cassa depositi e prestiti o mediante il rilascio di forme di garanzia al fine di consentire al sistema bancario l'erogazione del credito richiesto dall'ateneo stesso".



Prima e dopo Silvano Focardi con l'ex direttore amministrativo Lorian Bigi a sinistra e con l'attuale Emilio Miccolis



Tante grane per Focardi Quando le cattedre erano ambulanti